



Protocollo n°9367/2.1.a

Lanusei, 25 novembre 2021

Al Collegio dei Docenti dell'Istituto d'Istruzione
Superiore "Leonardo da Vinci" di Lanusei
Agli Atti e all'Albo della scuola
Al sito web
e p.c.

Al Consiglio d'Istituto
Alle studentesse e agli studenti
Alle loro famiglie
Alla DSGA
Al personale ATA

Oggetto: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022 – 2025 ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n°107 del 13 luglio 2015.

Il dirigente scolastico

- VISTO** l'art. 21 della Legge n°59 del 15 marzo 1997 (legge Bassanini), sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.P.R. n°275 del 08 marzo 1999 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*";
- VISTO** il D.Lgs. n°165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;
- VISTA** la Legge n°107 del 13 luglio 2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"; in particolare l'art. 1, dal comma 1 al 7 e dal comma 11 al 14, tenendo conto che quest'ultimo ha novellato l'art. 3 del D.P.R. n°275/1999;
- VISTA** la Legge n°92 del 20 agosto 2019 recante "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*";
- VISTO** il D.M. n°35 del 22 giugno 2020 recante le "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n°92 del 20 agosto 2019*";
- VISTO** il D.M. n°89 del 7 agosto 2020 recante "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al D.M. dell'Istruzione 26 giugno 2020, n°39*";
- VISTO** il Rapporto di Auto Valutazione ed il Piano di Miglioramento;
- VISTO** l'attuale PTOF in scadenza nel presente anno scolastico 2021/2022;



- VISTA** la Nota del MI n°21627 del 14 settembre 2021 recante "*indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Auto Valutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa)*";
- VISTO** il D.M. dell'Istruzione n°257 del 6 agosto 2021 di adozione del "*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022*" (Piano Scuola 2021 - 2022);
- PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge n°107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna al Ministero dell'Istruzione;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge n°107 del 13 luglio 2015 (buona scuola) mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- CONSIDERATO** che la Legge n°107 del 13 luglio 2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- CONSIDERATO** che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di AutoValutazione" d'Istituto;
- VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;



TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022;

PREMESSO CHE l'emanazione del presente Atto d'Indirizzo ha la finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico-professionale", in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n°275 del 08 marzo 1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n°107 del 13 luglio 2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

al Collegio dei docenti, finalizzato alla revisione ed integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 relativamente all'annualità 2021/2022 e alla predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025 con le disposizioni di seguito indicate e dettate, anche, dal contesto determinato dall'emergenza sanitaria in corso e dalla ripresa delle lezioni in presenza per il corrente anno scolastico; l'atto d'indirizzo è orientativo della compilazione della suddetta pianificazione, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Indirizzi generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da interpretare, non solo come documento con cui l'istituzione scolastica manifesta all'esterno la propria identità culturale e progettuale, ma anche come programma, completo e coerente, attraverso cui pianificare e organizzare il curriculum, le relative attività curriculari ed extracurriculari, la gestione ed il coordinamento delle operazioni di progettazione e della sua conseguente attuazione, l'impostazione metodologico – didattica, l'utilizzo, la valorizzazione e la promozione delle risorse umane e strumentali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Infatti si deve tener conto del contesto locale nel quale l'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" insiste e col quale interagisce. In questa prospettiva, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa mira al *"...potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti..."* e alla *"...apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle*



realità locali..." in modo da realizzare una scuola in presa diretta con il proprio territorio, per rispondere prontamente ai bisogni espressi dal territorio medesimo.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione ed il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano. Allo stesso modo, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti e nominato con decreto del dirigente scolastico (protocollo n°8195/3.2.t del 25 ottobre 2021).

Revisione ed integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 relativamente all'annualità 2021/2022

Il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF 2019/2022, in relazione all'annualità 2021/22, tenendo presente, nello stesso tempo, le indicazioni già esplicitate all'atto dell'elaborazione di quello già vigente per il triennio 2019/2022 e seguendo le linee programmatiche già in esso contenute. Avrà cura, inoltre, di verificare la condizione e lo stato d'avanzamento dei documenti strategici (Rapporto di Auto Valutazione e Piano di Miglioramento), avendo cura di esaminare le nuove proposte progettuali dei vari indirizzi e di accertare eventuali nuove esigenze formative rilevate e da inserire nella relativa pianificazione annuale.

In particolare si abbia cura di:

- verificare le eventuali ricadute dell'emergenza epidemiologica sulle pratiche educative, didattiche ed organizzativo-gestionali;
- analizzare e adattare al contesto scolastico e territoriale le indicazioni contenute nel D.M. n°257 del 6 agosto 2021 di adozione del "*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022*" (Piano Scuola 2021 - 2022);
- visionare il programma annuale o consultare la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi per la verifica delle risorse economiche;
- analizzare le attività del PCTO;
- prendere contatto con le parti più attive e motivate del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, delle loro famiglie e di tutti quei soggetti esterni che risultano direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto e nelle attività della scuola;
- attivare tutti i possibili contatti sul territorio;
- verificare lo stato delle attrezzature didattiche, degli edifici e le potenzialità presenti per individuare possibili utilizzi per il potenziamento dell'offerta formativa e l'apertura al territorio.



Predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025

In riferimento alla predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025, il Collegio dei Docenti terrà conto che la scuola è espressione di autonomia funzionale, in quanto l'autonomia ad essa concessa è relativa ad una funzione ben precisa che è quella di definire e realizzare interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana e adeguati ai diversi contesti.

Ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n°275 del 08 marzo 1999, si possono individuare tre campi di autonomie:

- L'**autonomia didattica** (art. 4), per assicurare la centralità dello studente (coi suoi stili di apprendimento, i suoi ritmi ed i suoi interessi cognitivi) in modo tale che l'O.F. sia adeguata alle esigenze dell'utenza per consentire il diritto ad apprendere e ad un successo formativo maggiore, anche attraverso attività di recupero, sostegno e orientamento.
- L'**autonomia organizzativa** (art. 5), dev'essere coerente con l'autonomia didattica e funzionale a rendere la didattica il più efficace possibile e più adeguata ai bisogni degli alunni. Viene introdotto il concetto del miglioramento dell'O.F. e di flessibilità dell'orario. È finalizzata all'uso coerente delle risorse (umane, strumentali, tempo, spazio).
- L'**autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo** (art. 6).

Pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo riferimento, anche, al patrimonio di esperienze e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, nonché al complesso di quelle strategie, condivise e dichiarate per il triennio, da mettere in atto affinché si possa realizzare l'insieme degli obiettivi e delle scelte strategiche che definiscono il ruolo della scuola nei confronti dell'ambiente e del territorio in cui opera: garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto principalmente del principio essenziale secondo cui la progettazione è impostata per competenze; verrà cioè impostata ponendo come obiettivo finale, non solo il conseguimento di conoscenze e di abilità, ma anche il raggiungimento di competenze da parte delle studentesse e degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si rimanda, in particolare, alla "*Raccomandazione relativa alle*



competenze chiave per l'apprendimento permanente" e all'allegato "Quadro di riferimento europeo" del 22 maggio 2018 per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenze di base in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.
 4. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
 5. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.
 6. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili; quando ciò non sia possibile, gli indicatori qualitativi dovranno essere fondati su descrittori non ambigui di presenza o assenza di fenomeni o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Curricolo dovrà, pertanto, essere fondato sul rispetto dell'**unicità** della persona e sull'**equità** della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e s'impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per tutti e per ciascuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente e attinenti ai diversi percorsi scolastici presenti nel nostro istituto, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi corsi e indirizzi scolastici presenti e delle loro articolazioni, ma promuovono e sostengono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n°107 del 13 luglio 2015, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, tedesco, spagnolo).
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.



- c) Potenziamento delle competenze digitali, anche in funzione della Didattica Digitale Integrata e con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- d) Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori e presenti sul territorio.
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione al corso ad indirizzo sportivo.
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.
- g) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.
- h) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; applicazione delle linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati e individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri.
- i) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe, anche all'interno dell'Insegnamento dell'Educazione Civica.
- j) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi d'innovazione dell'istituto.
- k) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo dallo stato di pandemia attualmente dichiarato.
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
- m) Potenziamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento definendo un sistema per l'orientamento, sia in ingresso che in uscita, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio e con le università.
- n) Iniziative di formazione rivolte agli studenti e a tutto il personale scolastico per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
- o) Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.



Nell'ambito delle scelte di organizzazione, oltre a quanto previsto dall'art. 1, comma 83, della Legge n°107 del 13 luglio 2015, dovranno essere previste:

- La figura del referente di plesso.
- La figura del coordinatore di classe.
- Le figure relative alle Funzioni Strumentali, secondo le aree individuate dal Collegio dei Docenti.
- L'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e dei relativi coordinatori.
- La figura del referente anti-Covid.
- La figura del responsabile di laboratorio.
- La figura del referente per gli scambi culturali nazionali ed internazionali e per i viaggi d'istruzione e le visite guidate.
- La figura del referente dei PCTO e dell'IEC.
- La figura del referente per le attività sportive.
- La figura del referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- La costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui al D.P.R. n°87/2010.
- Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- La costituzione di commissioni o gruppi di lavoro che coadiuvano il Collegio dei Docenti ed il dirigente scolastico.

Sorveglianza Sanitaria

Il Collegio dei Docenti ha già integrato il cosiddetto "Protocollo sicurezza" recante prescrizioni e indicazioni orientate alla tutela della salute e della sicurezza degli studenti, dei docenti, del personale ATA e di esterni presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" di Lanusei per l'anno scolastico 2021/2022. In data 5 novembre 2021 il Consiglio d'Istituto ha adottato il nuovo "Protocollo sicurezza" integrandolo e modificandolo ove necessario e rendendolo esecutivo e vigente. Si prevede di:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- incrementare il servizio scolastico in tutte le sue articolazioni e seguire con attenzione l'evoluzione normativa che riguarda tutto il personale e tutte le studentesse e gli studenti e le loro famiglie oltre alle persone esterne all'istituto;
- in particolar modo si terrà in rilevante considerazione il cosiddetto personale fragile e gli alunni fragili;
- assicurare altresì la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto dell'eventuale Didattica Digitale Integrata e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dalla Direttrice



dei Servizi Generali e Amministrativi, con la quale il dirigente scolastico manterrà un contatto costante.

Insegnamento Educazione Civica

La Legge n°92 del 20 agosto 2019 ha introdotto nella scuola italiana l'Insegnamento dell'Educazione Civica (IEC) in ogni ordine e grado. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari; essa prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Il dirigente scolastico ha già assicurato l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curriculum di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Alla luce delle relative linee guida emanate con il D.M. n°35 del 22 giugno 2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n°92 del 20 agosto 2019), il "nuovo insegnamento" si snoda lungo tre principali direttrici, denominate "Assi culturali" ed ogni asse si articola secondo determinate aree tematiche come di seguito illustrato:

- 1) **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà:
 - Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali;
 - Storia della bandiera e dell'inno nazionale
 - Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
 - Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
 - Formazione di base in materia di protezione civile
 - Educazione stradale
 - Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.
- 2) **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:
 - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
 - Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
 - Educazione alla salute e al benessere.



- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.
- 3) **CITTADINANZA DIGITALE:**
- Educazione alla cittadinanza digitale.
 - Tutela della privacy.
 - Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei PCTO.

Didattica Digitale Integrata (DDI)

Ai sensi del D.M. n°89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione n°39 del 26 giugno 2020", con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza.

Si dovrà comunque tener conto di quanto previsto nel D.M. dell'Istruzione n°257 del 6 agosto 2021 di adozione del Piano Scuola 2021 – 2022 in cui si evidenzia l'essenziale valore formativo della didattica in presenza ed l'imprescindibile ruolo che essa svolge nel garantire lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti provati dai lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali. Pertanto la scuola dovrà prevedere l'utilizzo della DDI come strumento integrativo della didattica in presenza privilegiando quest'ultima e adottando la didattica da remoto solamente nelle situazioni di pericolo per la comunità scolastica oppure nei casi di grave e giustificato motivo per cui la studentessa o lo studente non possono frequentare le lezioni in presenza.

Il Collegio dei Docenti ha già approvato in data 18 settembre 2020 il Regolamento sulla D.D.I. ed il Consiglio d'Istituto lo ha adottato in data 21 settembre 2020. È stato approvato dal Collegio dei docenti, in quanto organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola d adottato dal Consiglio d'Istituto, in quanto organo d'indirizzo politico-amministrativo e di controllo, che rappresenta tutte le componenti della comunità scolastica.

Il regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" di Lanusei.

L'Istituto realizza la didattica digitale a distanza e integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone ed asincrone. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte ed un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alumni fragili" ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la sola e mera trasposizione dei saperi e di quanto viene svolto in presenza.

Il Collegio dei docenti fissa i criteri e le modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.



I docenti ed i consigli di classe hanno il compito d'individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

La scuola porrà particolare attenzione agli alunni più fragili, sia quelli in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge n°170/2010 sia coloro che, pur non certificati, presentano bisogni educativi speciali, la cui proposta didattica andrà concordata e condivisa anche con le famiglie. Sarà privilegiata, ove possibile, la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra didattica in presenza e didattica a distanza, anche d'intesa con le famiglie. Per tali alunni il punto di riferimento sarà il Piano Didattico Personalizzato (sia per alunne e alunni certificati che non) in cui si prevede d'inserire una particolare sezione dedicata alla DDI. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.

Allo stesso modo, la scuola opera per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni diversamente abili. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, in cui andrà prevista una sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. I docenti di sostegno manterranno l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto del materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto sono parte integrante del Piano, che sarà approvato dal Consiglio d'Istituto dopo averne verificata la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

Il dirigente scolastico
Giovanni Andrea Marcello